



## **Il Contratto di Fiume del bacino della Stura di Lanzo**

### **Il percorso del Contratto: Piano d'Azione, VAS e impegno dei sottoscrittori**

**2 Dicembre 2021**



**Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale  
Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera  
Nuna Tognoni**

# ***Che cos'è il Contratto di Fiume?***

## ***strumento di facilitazione dei processi***

Il Contratto di Fiume è un **accordo volontario** per raggiungere obiettivi di **riqualificazione** dei corpi idrici e dei loro territori.

Si basa sul **confronto**, la **partecipazione** e la **negoziatura** tra tutti i soggetti che vivono e lavorano sul territorio, per condividere strategie, interventi e progetti.



# ***Il Contratto di Fiume del bacino della Stura di Lanzo: contesto e promotori***

A partire dal 2005 la Provincia di Torino ha promosso l'attivazione del Contratto attraverso diversi strumenti, forme di coinvolgimento e confronto con i soggetti locali portatori di interesse:

**Individuazione del quadro conoscitivo** delle principali criticità ambientali nell'ambito del “Progetto Stura”, grazie al lavoro delle GEV, di ARPA e dei tecnici provinciali: costituzione di una buona base conoscitiva relativa allo stato ambientale di detti corsi d'acqua e delle fasce di territorio di pertinenza

Realizzazione del **QUADERNO DI DISCUSSIONE**



Dal 2007 il processo del Contratto di Fiume del bacino della Stura di Lanzo è stato interrotto in attesa della pubblicazione delle **Linee guida regionali per l'attuazione dei Contratti di Fiume e di Lago** (DGR n. 16-2610 del 19.09.2011)

Nel 2013: **Riattivazione del Contratto di Fiume del Bacino della Stura di Lanzo**



# Il percorso del Contratto di Fiume del bacino della Stura di Lanzo

FASE 1 PREPARAZIONE	FASE 2 ATTIVAZIONE	FASE 3 ATTUAZIONE	FASE 4 CONSOLIDAMENTO
<p>Analisi conoscitiva del territorio (dal 2005-2007). Coinvolgimento delle principali istituzioni interessate.</p> <p>Elaborazione del <b>Dossier Preliminare e firma del Protocollo d'Intesa</b> (settembre 2013).</p>	<p>Concertazione istituzionale, coinvolgimento degli interessi privati, attività di comunicazione e informazione della popolazione (ri-attivazione da gennaio 2013).</p> <p>Elaborazione del <b>Piano d'Azione</b> e procedura <b>VAS</b>.</p> <p>A seguito di una valutazione positiva di VAS (ottobre 2021) <b>SOTTOSCRIZIONE DEL "CONTRATTO DI FIUME"</b></p>	<p>Attuazione del Contratto secondo le modalità, le responsabilità, le tempistiche e le risorse finanziarie indicate e sottoscritte nel Piano d'Azione.</p> <p><b>Verifica dell'attuazione delle misure del Piano d'Azione attraverso il Programma di monitoraggio</b></p>	<p>Contratto di Fiume come pratica ordinaria di gestione integrata e partecipata delle risorse idriche alla scala di bacino, di gestione dei conflitti, delle criticità e delle opportunità Locali.</p>

# ***Il percorso del Contratto di Fiume del bacino della Stura di Lanzo***

- **4 luglio 2007: 1° Workshop di progettazione partecipata “Verso il Contratto di Fiume del Bacino della Stura di Lanzo”:** condivisione con il territorio delle criticità e individuazione delle prime azioni
- **2011: Linee guida regionali per l’attuazione dei Contratti di Fiume e di Lago** ( DGR n. 16-2610 del 19.09.2011)
- **2012: Riattivazione del Contratto di Fiume del Bacino della Stura di Lanzo,** collaborazione con il **Progetto BIO-PSR** della Regione Piemonte: promozione presso gli agricoltori locali della **Misura 216 del PSR** sulla biodiversità
- **2012-2013:** attività di **formazione**, esperienze di **progettazione partecipata** e realizzazione di un **concorso creativo** per l’ideazione del logo del Contratto di Fiume e del logo di Puliamo la Stura con gli studenti degli IIS Tommaso D’Oria e Fermi-Galilei di Ciriè
- **2013:** coinvolgimento degli enti territoriali e di volontariato e sensibilizzazione della cittadinanza sul problema dell’abbandono dei rifiuti e del degrado delle sponde. Evento di sensibilizzazione ambientale **“Puliamo la Stura” (6 aprile 2013)**
- **3 giugno 2013: Workshop di progettazione partecipata “Ri-attivazione del Contratto di Fiume della Stura di Lanzo”:** incontro di confronto e discussione per la redazione del Piano d’Azione
- **Luglio – Settembre 2013: tavoli tematici** di co-progettazione per la definizione dei contenuti del Piano d’Azione e per la specificazione delle linee d’azione
- **25 novembre 2013:** Sottoscrizione del **Protocollo d’Intesa** con allegato **Dossier Preliminare**
- **2013-2021:** attività legate a realizzazione e promozione progetto “StouRing”
- **2021:** conclusione della procedura di VAS del Contratto di Fiume



# Come si costruisce il Piano d'Azione



circa 18 mesi

## FASE 1 PREPARAZIONE

*Su proposta della Regione Piemonte o del territorio*

Analisi conoscitiva del territorio.

Coinvolgimento delle principali istituzioni interessate.

Elaborazione del **Dossier Preliminare** e **firma del Protocollo d'Intesa**

## FASE 2 ATTIVAZIONE

Concertazione istituzionale, coinvolgimento degli interessi privati, attività di comunicazione e informazione della popolazione.

Elaborazione del **Piano d'Azione** e procedura **VAS**.

A seguito di una Valutazione positiva di VAS:

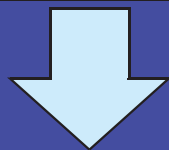
**SOTTOSCRIZIONE DEL 'CONTRATTO DI FIUME O DI LAGO'**

# ***Il Piano d'Azione del Contratto di Fiume***

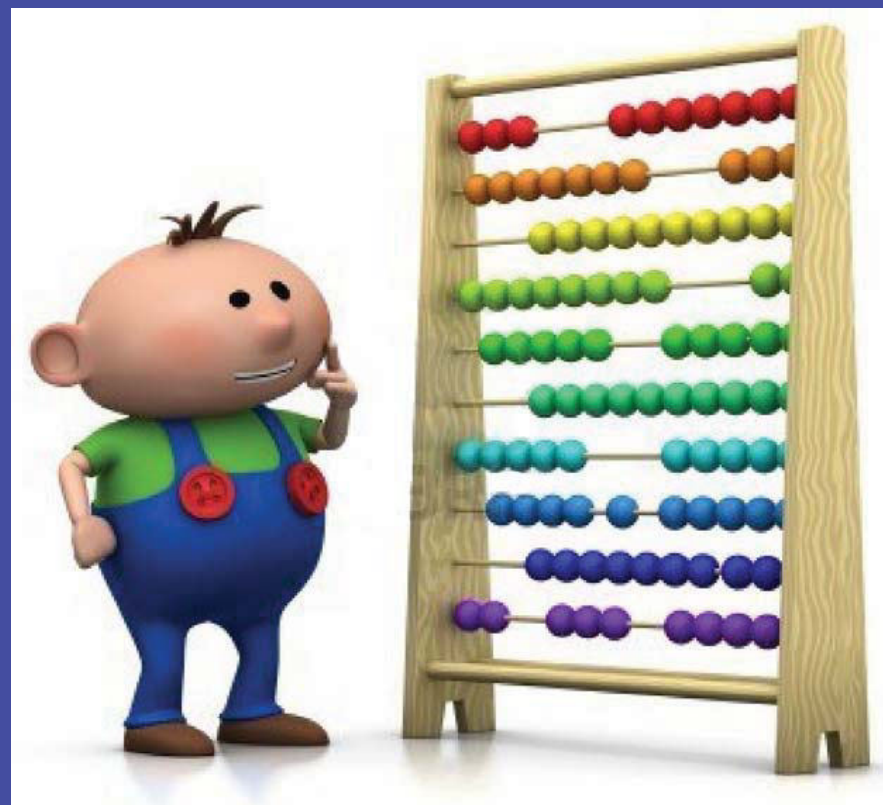
E' un documento a carattere operativo

Contiene le azioni che concorrono alla realizzazione degli obiettivi del Contratto di Fiume, con particolare attenzione agli interventi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla Direttiva 2000/60/CE recepiti dal PTA regionale e dal Piano di gestione del Distretto idrografico del Po.

**PIANO D'AZIONE**



- ✓ Analisi territoriale definitiva
- ✓ Piano di comunicazione e partecipazione
- ✓ **ABACO DELLE AZIONI**
- ✓ Programma di monitoraggio

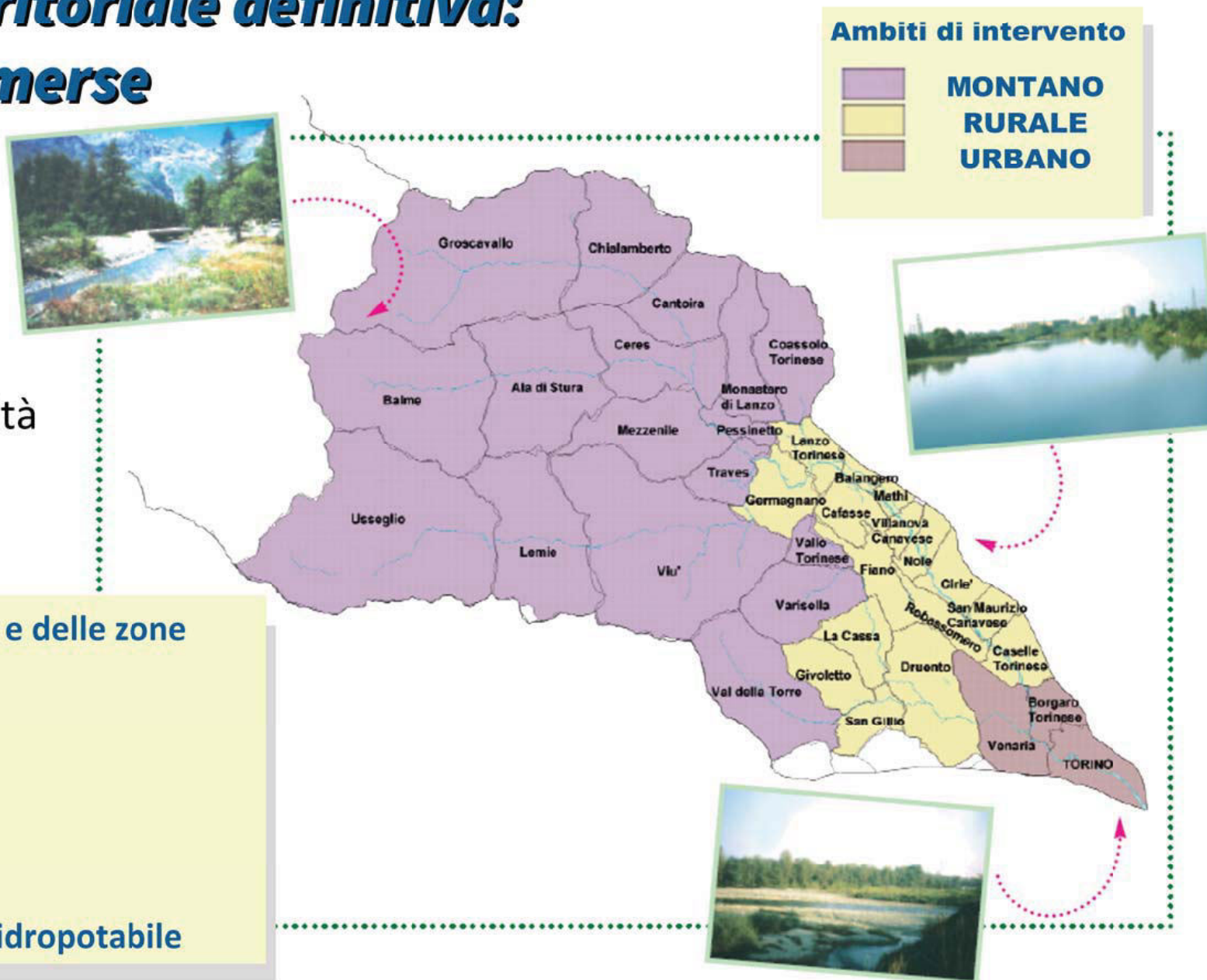


# **Il contesto territoriale**

## **L'analisi territoriale definitiva: le criticità emerse**

Nonostante le differenti caratteristiche degli ambiti territoriali, le criticità ambientali sono spesso comuni

- ✓ **Degrado delle sponde e delle zone perfluviali**
- ✓ **Qualità delle acque**
- ✓ **Morfologia dell'alveo**
- ✓ **Sicurezza idraulica**
- ✓ **Carenza idrica**
- ✓ **Approvvigionamento idropotabile**





# ***I tavoli di co - progettazione***

Incontri tecnici	Data	Luogo
Riqualificazione delle sponde e dei territori fluviali e mitigazione del rischio idraulico	23 luglio 2013	Lanzo
	3 ottobre 2013	Lanzo
Tutela della qualità e quantità delle acque	24 luglio 2013	Nole
	30 settembre 2013	Lanzo
Promozione dello sviluppo locale sostenibile	23 luglio 2013	Lanzo
	19 settembre 2013	Lanzo



# ***Le linee strategiche del Piano d'Azione***

**RIQUALIFICAZIONE DELLE SPONDE E DEI  
TERRITORI FLUVIALI E MITIGAZIONE DEL  
RISCHIO IDRAULICO**

**PROMOZIONE DELLO SVILUPPO  
LOCALE SOSTENIBILE**

**TUTELA DELLA QUALITA' E  
QUANTITA' DELLE ACQUE**

 ***OBIETTIVI GENERALI***

 ***OBIETTIVI SPECIFICI***

 ***AZIONI***

# Gli ambiti di intervento

LINEE STRATEGICHE LINEE D'AZIONE	OBIETTIVI GENERALI	→ →	OBIETTIVI SPECIFICI	→ →	AZIONI ATTIVITÀ
RIQUALIFICAZIONE DELLE SPONDE E DEI TERRITORI FLUVIALI E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO	A. RIQUALIFICARE LE SPONDE E LE AREE PERIFLUVIALI	→	2	→	6 AZIONI 6 ATTIVITÀ
	B. RIPRISTINARE LA NATURALITA' DEL CORSO D'ACQUA	→	3	→	6 AZIONI 3 ATTIVITÀ
	C. MITIGARE LE CONDIZIONI DI RISCHIO IDRAULICO MIGLIORANDO LA SICUREZZA IDRAULICA E LA CAPACITÀ/LE STRATEGIE DI CONVIVENZA CON IL RISCHIO	→	4	→	6 AZIONI
PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	D. INCENTIVARE LA FRUIZIONE SOSTENIBILE E L'USO RICREATIVO DELL'AREA PERIFLUVIALE	→	2	→	5 AZIONI 13 ATTIVITÀ
	E. PROMUOVERE IL FIUME COME ELEMENTO DI IDENTITÀ TERRITORIALE	→	2	→	4 AZIONI 9 ATTIVITÀ
	F. DIFFONDERE MODELLI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	→	2	→	3 AZIONI
TUTELA DELLA QUALITA' E QUANTITA' DELLE ACQUE	G. MIGLIORARE / PRESERVARE LA QUALITÀ DELLE ACQUE	→	3	→	8 AZIONI 2 ATTIVITÀ
	H. PERSEGUIRE UNA GESTIONE ED UN UTILIZZO SOSTENIBILI DELLA RISORSA IDRICA	→	4	→	7 AZIONI

# Obiettivi Generali e Specifici

## RIQUALIFICAZIONE DELLE SPONDE E DEI TERRITORI FLUVIALI E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO

AMBITI TEMATICI / LINEE D'AZIONE	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
RIQUALIFICAZIONE DELLE SPONDE E DEI TERRITORI FLUVIALI E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO	A. RIQUALIFICARE LE SPONDE E LE AREE PERIFLUVIALI	A.1. Migliorare la qualità paesaggistica e ambientale del territorio
		A.2. Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti
	B. RIPRISTINARE LA NATURALITA' DEL CORSO D'ACQUA	B.1. Minimizzare in fase di progettazione l'impatto ambientale delle opere di difesa
		B.2. Promuovere la tutela della fauna ittica autoctona
		B.3. Effettuare una corretta gestione dei sedimenti in alveo
	C. MITIGARE LE CONDIZIONI DI RISCHIO IDRAULICO MIGLIORANDO LA SICUREZZA IDRAULICA E LA CAPACITÀ/LE STRATEGIE DI CONVIVENZA CON IL RISCHIO	C.1. Limitare l'apporto solido dai versanti ove necessario
		C.2. Trovare un equilibrio tra naturalità del corso d'acqua e sicurezza idraulica
		C.3. Migliorare la sicurezza idraulica nei contesti periurbani e agricoli
		C.4. Diminuire l'impatto ambientale e paesaggistico delle aree fortemente antropizzate



# Obiettivi Generali e Specifici

## PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE

AMBITI TEMATICI / LINEE D'AZIONE	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	D. INCENTIVARE LA FRUIZIONE SOSTENIBILE E L'USO RICREATIVO DELL'AREA PERIFLUVIALE	D.1. Promuovere la fruizione sostenibile dell'area perifluviale
		D.2. Promuovere le risorse naturali storico-artistiche e culturali dell'ambiente fluviale
	E. PROMUOVERE IL FIUME COME ELEMENTO DI IDENTITÀ TERRITORIALE	E.1. Creare occasioni di comunicazione-sensibilizzazione con le Comunità locali
		E.2. Coinvolgere le comunità locali nella gestione del fiume
	F. DIFFONDERE MODELLI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	F.1. Incentivare la diffusione di modelli di agricoltura sostenibile e multifunzionale
		F.2. Incentivare azioni di sostenibilità ambientale nelle comunità locali

# Obiettivi Generali e Specifici

## TUTELA DELLA QUALITA' E QUANTITA' DELLE ACQUE

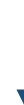
AMBITI TEMATICI / LINEE D'AZIONE	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
TUTELA DELLA QUALITA' E QUANTITA' DELLE ACQUE	G. MIGLIORARE / PRESERVARE LA QUALITÀ DELLE ACQUE	G.1. Rafforzare il coordinamento a livello intercomunale per definire un quadro completo delle esigenze relative alla rete fognaria sul territorio
		G.2. Migliorare l'efficacia degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane
		G.3. Favorire la riduzione dell'impatto ambientale delle tecniche agricole, attraverso una gestione agricola orientata alla riduzione degli apporti diffusi di prodotti fitosanitari e nutrienti
	H. PERSEGUIRE UNA GESTIONE ED UN UTILIZZO SOSTENIBILI DELLA RISORSA IDRICA	H.1. Promuovere un utilizzo razionale e responsabile della risorsa idrica da parte del settore agricolo
		H.2. Garantire un uso razionale della risorsa idrica destinata all'uso idroelettrico
		H.3. Promuovere un utilizzo razionale della risorsa idrica destinata all'uso idropotabile
		H.4. Promuovere un utilizzo razionale e responsabile della risorsa idrica in contesto urbano

# **Il progetto StouRing** (azione D.1.1. “Promuovere e ampliare un progetto di sviluppo turistico sostenibile (Progetto Stouring dell’IIS D’Oria di Ciriè)”



Itinerario **ciclopedonale** finalizzato ad una valorizzazione delle **valenze culturali, ambientali e paesaggistiche** del bacino della Stura di Lanzo

Nasce da una proposta dell’ **IIS D’Oria di Ciriè** nell'ambito del **Contratto di Fiume della Stura di Lanzo**



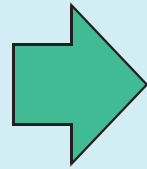
Ha costituito l’occasione per un **raggruppamento di Enti del territorio del bacino della Stura di Lanzo** che hanno lavorato in stretta sinergia per una progettazione di interesse sovracomunale ispirata da spunti nati nell'ambito del progetto **Corona Verde II** e in linea con i principi dello stesso **Contratto di Fiume**





## La mappa StouRing

# Fondi residui di Corona Verde per la promozione di StouRing



## Mappa StouRing e itinerari cicloescursionistici fra Stura e Ceronda

Realizzata a cura del Servizio Risorse Idriche della Città metropolitana di Torino e con il contributo di: Città di Venaria, Regione Piemonte - Settore Progettazione Strategica e Green Economy, CSI Piemonte, Comuni del bacino della Stura di Lanzo, InQubatore Culturale di Corona Verde, IIS D'Oria di Cirié, associazioni ambientaliste, culturali e sportive del territorio.





# ***La procedura di VAS***

AUTORITA' COMPETENTE



*Regione Piemonte*

AUTORITA' PROPONENTE



*Città metropolitana di Torino*

## ***Soggetti con competenza ambientale***

Regione Piemonte

Città metropolitana di Torino

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la  
Città metropolitana di Torino

ARPA Piemonte e ARPA Dipartimento di Torino

Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3

Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali

Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Torinese

Parco Naturale del Colle del Lys

Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po

ASL TO4 – Servizio Igiene e Sanità Pubblica Cirié

# La procedura di VAS





## ***Gli impegni dei sottoscrittori***

Il Contratto di Fiume impegna tutti i sottoscrittori, che **aderiscono su base volontaria**, a porre in atto tutte le possibili azioni al fine del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano d'Azione, **ciascuno con le proprie competenze e responsabilità e con l'impegno di proprie risorse**, non necessariamente ed esclusivamente economiche.



## ***Gli impegni dei sottoscrittori / 2***

### **Art. 5 - Impegni generali dei sottoscrittori**

Nell'ambito del presente Accordo i sottoscrittori si impegnano:

- a perseguire con impegno e sinergia tutte **le disposizioni già previste dalle norme comunitarie, nazionali e regionali** concorrenti a soddisfare gli obiettivi di qualità ambientale definiti per i laghi;
- **ad agire orientandosi in base agli obiettivi** contenuti nell'art. 1 del presente Accordo, **nonché a quelli dettagliati previsti dal Piano d'Azione** allegato al presente Accordo;
- a **dare immediata attuazione al Piano d'Azione**, concorrendo e/o proponendo la sua revisione qualora necessario;
- **ad inserire strategie ed obiettivi del Contratto**, nonché interventi e azioni previsti del Piano di Azione **nelle programmazioni e nelle pianificazioni di settore** e territoriali secondo le specifiche competenze e modalità operative di ciascun soggetto sottoscrittore;



## ***Struttura organizzativa***

**Cabina di Regia** ha funzioni politico-decisionali e di coordinamento ed è costituita dai membri titolari formalmente nominati dagli Enti pubblici firmatari del Contratto (come da Protocollo d'Intesa 2013): **Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, Unione Comuni Ciriacese e Basso Canavese, Comune di Druento, Comune di San Gillio, Città di Torino, Città di Venaria Reale, Comune di Villanova Canavese, Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Area Metropolitana di Torino.**

**La CdR è presieduta dal rappresentante della Città metropolitana di Torino** (soggetto attuatore) nella persona del Consigliere delegato all'ambiente o suo delegato.

**Segreteria Tecnica** : nucleo tecnico di **supporto alla Cabina di Regia**, costituita da tecnici della Città metropolitana di Torino.

**Assemblea di Bacino** : è l'organo della **partecipazione allargata** all'intero contesto territoriale di riferimento; è la sede della discussione e del confronto tra i soggetti sottoscrittori e può essere allargato a tutti i portatori di interesse. L'Assemblea svolge la propria attività attraverso riunioni plenarie e sessioni tematiche dei gruppi di lavoro.

## ***I (possibili) FIRMATARI***

Regione Piemonte

Città metropolitana di Torino

Unione Montana di Comuni  
delle Valli di Lanzo, Ceronda e  
Casternone

Unione dei Comuni del  
Ciriace e del Basso Canavese

Ente Parchi Reali

Comuni del bacino della Stura

Politecnico di Torino

SMAT (?)

CIA Torino (?)

Coldiretti Torino

Confagricoltura Torino (?)

Altri portatori di interesse pubblici o  
privati

.....

***Grazie per l'attenzione!***

